



## FEDERAZIONE DEI COMUNI DEL CAMPOSAMPIERESE

Via Cordenons 17 - 35012 Camposampiero - (PD)

*Servizio di Protezione Civile*

# REGOLAMENTO DEI VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE: DISTRETTO E GRUPPI COMUNALI

# INDICE

## TITOLO I – I VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE DEL DISTRETTO DEL CAMPOSAMPIERESE

|                                                            |      |
|------------------------------------------------------------|------|
| Art. 1 I volontari di Protezione Civile del Distretto..... | p. 2 |
| Art. 2 Organi dei Volontari del Distretto.....             | p. 2 |

## TITOLO II – I GRUPPI COMUNALI DEI VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE DEL DISTRETTO DEL CAMPOSAMPIERESE

|                                                                                          |       |
|------------------------------------------------------------------------------------------|-------|
| Art. 3 Organi dei Gruppi di Protezione Civile facenti parte del Gruppo Distrettuale..... | p. 5  |
| Art. 4 Requisiti di ammissione al Gruppo.....                                            | p. 7  |
| Art. 5 Addestramento e periodo di prova.....                                             | p. 9  |
| Art. 6 Gestione del Gruppo.....                                                          | p. 10 |
| Art. 7 Esercitazioni di addestramento.....                                               | p. 11 |

## TITOLO III – DIRITTI E DOVERI DEI VOLONTARI E MODALITÀ D'IMPIEGO

|                                                             |       |
|-------------------------------------------------------------|-------|
| Art. 8 Doveri dei Volontari.....                            | p. 12 |
| Art. 9 Diritti dei Volontari.....                           | p. 12 |
| Art. 10 Perdita della qualità di appartenente al GCVPC..... | p. 13 |

## TITOLO IV – DISPOSIZIONI FINALI

|                                               |       |
|-----------------------------------------------|-------|
| Art. 11 Pubblicità del Regolamento.....       | p. 15 |
| Art. 12 Entrata in vigore ed abrogazioni..... | p. 15 |

## **TITOLO I**

### **I VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE DEL DISTRETTO DEL CAMPOSAMPIERESE**

#### **Art.1 - I Volontari di Protezione Civile del Distretto**

Il Distretto Regionale dei Volontari di Protezione Civile del Camposampierese, secondo quanto deliberato dalla Giunta Provinciale con provvedimento n. 365 del 29.07.2002 (in riferimento a quanto previsto dall'art. 107 punto 1 comma a) della L.R. n. 11/01), è composto dai Gruppi Comunali di Protezione Civile dei Comuni di Borgoricco, Camposampiero, Loreggia, Massanzago, Piombino Dese, San Giorgio delle Pertiche, Santa Giustina in Colle, Trebaseleghe, Villa Del Conte e Villanova di Camposampiero. Ai predetti Comuni deve aggiungersi il Comune di Campodarsego in quanto essendo appartenente alla Federazione dei Comuni del Camposampierese, ha trasferito la funzione di Protezione Civile a quest'ultima pur rimanendo il proprio GCVPC inserito in diverso Distretto Regionale.

#### **Art. 2 - Organi dei Volontari del Distretto**

Il Distretto Regionale dei Volontari di Protezione Civile è dotato dei seguenti organi:

- a) il Coordinatore e il Vicecoordinatore
- b) il Comitato dei Coordinatori

##### **a) Il Coordinatore e il Vicecoordinatore:**

Il Coordinatore referente e il Vicecoordinatore del Distretto Regionale sono eletti tra i Coordinatori operativi, i vice Coordinatori e gli ex Coordinatori operativi dei Gruppi Comunali facenti parte del Comitato dei Coordinatori del Distretto Regionale.

Il Coordinatore e il Vicecoordinatore del Distretto sono eletti dal Comitato dei Coordinatori del Distretto di Protezione Civile attraverso 2 (due) votazioni distinte e ciascuna di esse a la maggioranza assoluta dei voti favorevoli. Entrambe le predette figure rimangono in carica per 3 (tre) anni e per un massimo di 3 (tre) mandati consecutivi oltre i quali deve avere il consenso esplicito del Presidente della Federazione sentita la Giunta per una sua eventuale ulteriore candidatura.

Il Coordinatore e il Vicecoordinatore del Distretto mantengono la loro carica fino a fine mandato anche nel caso sia nel frattempo decaduto il loro ruolo di Coordinatore operativo di Gruppo Comunale. Al termine del mandato di cui sopra, i precitati incarichi vengono mantenuti e prorogati fino alla nomina dei nuovi eletti.

Nel caso di sopravvenute dimissioni, salvo congruo preavviso di almeno 6 mesi ovvero casi di comprovata impossibilità o eccezionalità, l'incarico viene mantenuto fino ad avvenuta sostituzione.

Qualora le dimissioni riguardassero l'incarico di Coordinatore, tali funzioni possono essere affidate temporaneamente al Vice Coordinatore fino a nuova nomina.

Le nomine del Coordinatore e del Vicecoordinatore sono ratificate con atto del Presidente della Federazione.

Il Coordinatore referente del Distretto ha i seguenti compiti:

- presiedere il Comitato dei Coordinatori del Distretto;
- fungere da punto di riferimento nel Distretto, per le attività dei volontari organizzate dalla Provincia di Padova;
- inviare al Presidente della Federazione ed all'Ufficio di Protezione Civile, entro il 31 gennaio di ogni anno, il programma delle attività di Protezione Civile da effettuarsi nell'anno in corso e entro il 31 marzo, a trasmettere una relazione sull'attività svolta dai volontari l'anno precedente.
- curare l'attuazione degli adempimenti previsti dal presente regolamento.
- In caso di richiesta da parte della Regione o di altro organo preposto per l'invio di volontari in missione esterne al territorio della Federazione, il Coordinatore referente richiede ai Coordinatori operativi dei Gruppi di Protezione Civile facenti parte del Distretto i nominativi dei volontari appartenenti ai Gruppi iscritti all'Albo Regionale e Nazionale disponibili a intervenire; lo stesso dovrà provvedere, assieme all'Ufficio referente, affinché i Gruppi siano opportunamente autorizzati secondo quanto previsto dal Regolamento stesso.

**b) Il Comitato dei Coordinatori del Distretto:**

1. È costituito dai Coordinatori operativi dei Gruppi Comunali facenti parte del Distretto, dal Coordinatore e dal Vicecoordinatore referenti del Distretto.

Fa parte del Comitato dei Coordinatori del Distretto, senza diritto di voto, anche il Vicecoordinatore del medesimo Gruppo Comunale di cui è Coordinatore operativo il Coordinatore del Distretto.

2. Fa parte del Comitato dei Coordinatori del Distretto, con diritto di voto, anche il Coordinatore del Gruppo Comunale di Campodarsego, in quanto afferente alla Federazione dei Comuni del Camposampierese pur appartenente a diverso Distretto Regionale.
3. Previa autorizzazione del Presidente della Federazione, possono partecipare con funzioni consultive, i Presidenti di quelle associazioni che, presenti sul territorio, effettuano per statuto attività di Protezione Civile e che collaborano attivamente con i gruppi di Volontari di Protezione Civile.
4. Il Comitato dei Coordinatori individua un segretario, scelto tra i membri del Comitato stesso.
5. Il Comitato dei Coordinatori del Distretto ha i seguenti compiti:
  - proporre iniziative utili ad una più efficace organizzazione della Protezione Civile ed alla diffusione della cultura di previsione, prevenzione e protezione del territorio, anche con iniziative mirate a specifiche categorie di cittadini;
  - farsi portavoce delle istanze dei volontari,
  - predisporre il piano formativo annuale per i volontari del distretto;
  - coordinare i GCVPC e le squadre operative in caso di eventi ad elevato impatto locale o emergenze diffuse ed estese sul territorio,

## **TITOLO II**

### **I GRUPPI COMUNALI DEI VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE DEL DISTRETTO DEL CAMPOSAMPIERESE**

#### **Art. 3 - Organi dei Gruppi di Protezione Civile facenti parte del Gruppo Distrettuale**

I Gruppi dei volontari di Protezione Civile sono dotati dei seguenti organi:

- a) il Coordinatore operativo e il Vicecoordinatore
- b) il Comitato Direttivo
- c) l'Assemblea del Gruppo di Protezione Civile

##### **a) Il Coordinatore operativo:**

- i. Il Coordinatore operativo ed il Vicecoordinatore, sono eletti dall'assemblea del Gruppo secondo i principi di democraticità di cui alla lettera c) del presente articolo e nominati dal Sindaco con apposito decreto ai sensi dell'art. 35, comma 1, lettera b), decreto legislativo n. 1/2018; ciascun Comune dovrà inoltrare all'Ufficio Unico di Protezione Civile della Federazione copia della nomina per la formalizzazione di quanto di competenza.
- ii. Il Vicecoordinatore sostituisce il coordinatore in caso di assenza o impedimento.
- iii. Le modalità dell'elezione sono deliberate dall'assemblea.
- iv. Il ruolo di coordinatore operativo è esercitato a titolo gratuito ed è incompatibile con quello di amministratore locale, a qualsiasi livello istituzionale. È incompatibile con altri incarichi o funzioni conferite dal Comune, nonché con il ruolo di dipendente comunale appartenente alla struttura di Protezione Civile. Eventuali altri casi di incompatibilità al GCVPC sono indicati dal Comune secondo quanto previsto dalle prerogative pubblicistiche dell'Ente. Il mandato di coordinatore operativo può essere revocato anticipatamente dall'assemblea con la maggioranza del 50% più uno dei volontari effettivi. Il Coordinatore operativo può essere altresì revocato dal Sindaco, con provvedimento motivato, acquisito il parere dell'assemblea, qualora il suo operato non sia in linea con le indicazioni operative di cui all'art. 16 del *Regolamento del Servizio di Protezione Civile della*

*Federazione dei Comuni del Camposampierese. Il provvedimento di revoca è adottato dal Sindaco.*

- v. Il Coordinatore, in sede di prima riunione, nomina tra i componenti del Comitato Direttivo un segretario. Quest'ultimo, in collaborazione con l'Ufficio, provvede alla tenuta delle schede individuali di iscrizione e di dimissione dei volontari, nonché al disbrigo della corrispondenza e degli adempimenti amministrativi che sono necessari per assicurare il funzionamento del servizio.
- vi. Il Coordinatore operativo dura in carica tre anni e può restare in carica per un massimo di due mandati consecutivi oltre i quali deve avere il consenso esplicito del Sindaco per un'eventuale ricandidatura. Dirige e coordina l'attività del Gruppo secondo gli indirizzi dell'Assemblea e sulla base del Piano di Protezione Civile, è referente delle attività dei volontari afferenti al GCVPC e assicura puntuale esecuzione alle direttive del Sindaco.
- vii. È responsabile della corretta tenuta dei mezzi e delle attrezzature affidate in uso al Gruppo. Cura inoltre l'attuazione degli adempimenti previsti dal presente regolamento e partecipa alle riunioni del Comitato dei Coordinatori di Protezione Civile del Distretto.
- viii. Il Coordinatore provvede entro il 31 dicembre di ogni anno ad inviare al Sindaco ed all'Ufficio di Protezione Civile della Federazione il programma delle attività di Protezione Civile da effettuarsi l'anno successivo e, entro il 31 marzo, a trasmettere una relazione sull'attività svolta dal Gruppo Comunale l'anno precedente.
- ix. Entro il 31 gennaio deve trasmettere all'Ufficio di Protezione Civile della Federazione copia delle schede dei volontari aggiornate contenute nel programma extranet della Provincia di Padova o in altro software dedicato.
- x. In caso di dimissioni del Coordinatore, il Vicecoordinatore ne fa veci fino a nuova, tempestiva elezione da parte dell'assemblea dei volontari; nel caso di dimissioni anche del Vicecoordinatore il coordinamento viene svolto dal caposquadra con più esperienza, in concerto con l'assessore o il consigliere delegato alla Protezione Civile, con precedenza a quelli che hanno frequentato il corso regionale per capi squadra, per il tempo strettamente necessario a nuove elezioni. In entrambi i casi, con le nuove elezioni, saranno rinnovate tutte le cariche del Gruppo Comunale (Coordinatore, Vicecoordinatore e Comitato Direttivo)

**b) Il Comitato Direttivo:**

È costituito dal Coordinatore operativo, che lo presiede, dal Vicecoordinatore del Gruppo e da un minimo di tre e un massimo di sei membri eletti dall'Assemblea dei Volontari.

Le modalità dell'elezione sono deliberate dall'assemblea.

Il Comitato Direttivo dura in carica tre anni e collabora con il Coordinatore alla programmazione delle attività del Gruppo.

Esso viene convocato dal Coordinatore, senza obblighi di forma con preavviso di cinque giorni salvo casi di urgenza, ogni qualvolta lo ritenga necessario, e comunque non meno di due volte all'anno, e quando ne sia fatta richiesta di almeno metà dei suoi membri.

Per la validità delle deliberazioni occorre la maggioranza più uno dei membri del Consiglio presenti e delle riunioni è redatto verbale sottoscritto dal Coordinatore operativo.

Il Comitato Direttivo in particolare:

- i. definisce proposte di organizzazione e programmazione delle attività del GCVP, sottoposte all'Assemblea e approvate successivamente dal Sindaco e alla cui attuazione sovrintende il Coordinatore operativo;
- ii. collabora con il Comune e la Federazione dei Comuni del camposampierese alla stesura o alla modifica dei piani di Protezione Civile;
- iii. programma in accordo con il Comune la diffusione della cultura della Protezione Civile presso le scuole e la popolazione anche mediante divulgazione di quanto previsto dai Piani di Protezione Civile.

**c) L'Assemblea del Gruppo:**

È costituita da tutti i volontari iscritti al Gruppo, iscritti nel programma extranet della Provincia di Padova e che, se nuovi iscritti, abbiano frequentato un corso con rilascio di attestato e abbiano comunque superato il previsto periodo di prova di sei mesi.

L'Assemblea è presieduta dal Coordinatore operativo in carica o, in caso di assenza, dal Vicecoordinatore.

Essa si riunisce almeno tre volte l'anno per iniziativa del Coordinatore in carica o quando lo richieda la maggioranza dei suoi componenti. In assenza del Coordinatore, o del Vicecoordinatore, l'Assemblea viene convocata dal Sindaco con avviso scritto almeno cinque giorni prima della riunione, fatti salvi i casi di emergenza.

L'Assemblea è valida con la maggioranza del 50% più uno dei volontari effettivi in prima convocazione

L'Assemblea, luogo di incontro nel quale i volontari possono esprimere e concorrono a fornire gli indirizzi per le attività di protezione civile, si esprime con la maggioranza del 50% più uno dei volontari effettivi in merito a:

- i. Elezione del Comitato Direttivo;
- ii. elezione e revoca del Coordinatore Operativo;
- iii. elezione e revoca del Vice Coordinatore operativo;
- iv. ogni altro argomento demandato per materia, legge o regolamento alla competenza dell'assemblea ordinaria;
- v. proposta del programma delle attività proposta dal Coordinatore operativo e dal Comitato Direttivo.

#### **Art. 4 - Requisiti di ammissione al Gruppo**

Possono essere ammessi al GCVPC i cittadini dell'Unione Europea e cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti, senza distinzione di sesso, di etnia, di religione, di lingua, di opinioni politiche, di condizioni personali o sociali. La richiesta di ammissione al Gruppo è subordinata alla presentazione di apposita domanda indirizzata al Sindaco del Gruppo Comunale al quale si desidera accedere e all'accettazione della stessa da parte del Sindaco, sentito il Coordinatore operativo del relativo Gruppo. Il Sindaco comunicherà l'accettazione al candidato e all'Ufficio Unico di Protezione Civile che provvederà alla registrazione e all'inserimento negli appositi registri. In caso di rigetto motivato il Sindaco deve darne comunicazione all'interessato e al Coordinatore operativo.

Per la richiesta di ammissione al gruppo è necessario il possesso dei seguenti requisiti attestati da idonea documentazione:

- maggiore età;
- previa autorizzazione da parte dell'esercente la responsabilità genitoriale, in coerenza con la legislazione vigente in materia, i minorenni. I quali possono essere impiegati per lo svolgimento delle attività del GCVPC ad eccezione delle attività operative previste in emergenza. Gli associati minorenni esprimono il voto in assemblea attraverso colui che ne esercita la potestà genitoriale/tutore;
- idoneità fisica all'attività certificata dal medico competente da confermarsi annualmente;

- assenza di impegni in attività contrastanti con le finalità previste nel presente regolamento;
- disponibilità a partecipare alle attività di addestramento organizzate dai Gruppi nonché alle attività ordinarie e straordinarie con assiduità e continuità di Protezione Civile;
- assenza di condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego con le pubbliche amministrazioni;
- autocertificazione in carta libera della residenza e del domicilio;
- elementi utili all'immediato reperimento (e-mail, numeri telefonici, pec, ecc.);
- copia del codice fiscale.

Al GCVPC quale ente del Terzo Settore costituito in forma specialistica possono altresì aderire i dipendenti comunali, ferme restando le incompatibilità previste dalle disposizioni regionali o statuarie in materia.

Il Comune e la Federazione dei Comuni del Camposampierese promuovono e incentivano l'adesione dei cittadini al GCVPC anche mediante campagne di adesione periodiche attraverso apposita programmazione in coerenza con le iniziative di formazione.

## **Art. 5 - Addestramento e periodo di prova**

I volontari che hanno formulato richiesta di adesione ai Gruppi Comunali di Protezione Civile devono svolgere con diligenza il periodo di prova della durata di almeno sei mesi. Durante il periodo di prova i volontari in prova sono affiancati dai volontari effettivi, già operativi.

L'ammissione al Gruppo Comunale è subordinata alla sottoscrizione di apposito atto di impegno ad accettazione dei doveri, obblighi e responsabilità previsti per il volontariato dalla Legge e dal presente regolamento e all'impegno di sottoporsi alla formazione di base (corso base e corso sicurezza) entro due anni dalla data di ammissione al Gruppo.

Coloro che all'atto della domanda presentino un curriculum personale attestante il possesso di specifica professionalità ed attitudine all'attività di Protezione Civile saranno oggetto di particolare valutazione per l'impiego all'interno del Gruppo.

I volontari ammessi saranno muniti di vestiario e DPI idonei, copia dei vigenti regolamenti e apposito tesserino di riconoscimento che ne indichi le generalità e l'appartenenza al Gruppo Comunale. Tale tesserino di riconoscimento dovrà essere posto sulla divisa di servizio durante le attività di Protezione Civile.

I volontari sono tenuti a portare l'uniforme con dignità e decoro, astenendosi dall'impiego della stessa per usi diversi da quelli di servizio, e ne sono responsabili. Non sono ammessi simboli o fregi che non siano compatibili con la normativa vigente o da approvarsi esplicitamente previa istanza di parte, dal Dirigente del Servizio caso per caso.

## **Art. 6 - Gestione del Gruppo**

In base a quanto previsto dai Piani di Protezione Civile e ai rischi del territorio, l'Assemblea/Comitato Direttivo individua le proprie specializzazioni all'interno di quelle eventualmente previste dalle norme nazionali e regionali, compatibilmente con le proprie risorse umane e le competenze dei propri volontari.

Il GCVPC garantisce ad ogni volontario la più ampia libertà di esprimere le proprie capacità e specialità nell'ambito della Protezione Civile.

Il GCVPC si può organizzare in sezioni operative strutturate in funzione delle competenze e risorse disponibili, e in particolare possono essere individuate Squadre operative e affidati incarichi operativi.

Durante lo svolgimento delle attività approvate e programmate, il GCVPC gestisce in autonomia tali attività, informando preventivamente il sindaco, anche tramite la struttura comunale di protezione civile.

Presso ogni Gruppo dovranno essere conservati e tenuti aggiornati i seguenti documenti:

- a) un registro degli iscritti al Gruppo anche a mezzo del programma software a tal fine dedicato e condivisibile;
- b) il registro dei verbali delle sedute del Comitato Direttivo e dell'Assemblea del Gruppo;
- c) un inventario delle attrezzature e dei mezzi in dotazione al Gruppo, anche a mezzo di programmi informatici dedicati e condivisibili;
- d) un registro delle manutenzioni e/o dei chilometri dei mezzi e delle attrezzature complesse anche ai fini di una corretta e responsabile manutenzione;
- e) un registro delle entrate ed uscite contabili.

I documenti di cui ai punti a), c), d), e) devono essere inviati all'Ufficio di Protezione Civile entro il 31 (trentuno) gennaio dell'anno successivo a cui si riferisce l'esercizio di competenza. Tale adempimento è condizione per l'erogazione del sostegno economico al Gruppo Comunale di Protezione Civile.

## **Art. 7 - Esercitazioni di addestramento**

I volontari sono addestrati nel rispetto della normativa vigente attraverso varie attività di formazione promosse dagli Organi competenti della Federazione, della Provincia, della Regione e dello Stato che si avvalgono a tal fine degli Enti addestratori previsti dalla vigente normativa o comunque di figure professionali, particolarmente qualificate nei diversi settori, della Protezione Civile, anche interne al Gruppo dei volontari.

Al compimento del 70° anno di età i volontari verranno impiegati prevalentemente in attività di supporto ai volontari operativi, fatta salva una differente valutazione di ciascun Coordinatore operativo o Vice Coordinatore in accordo con Sindaco e/o Assessore delegato.

## **TITOLO III**

### **DIRITTI E DOVERI DEI VOLONTARI E MODALITÀ D'IMPIEGO**

#### **Art. 8 - Doveri dei volontari**

I volontari sono tenuti a partecipare alle attività del Gruppo (riunioni, assemblee, corsi di addestramento, esercitazioni e prove addestrative di Protezione Civile) con impegno, diligenza e spirito di collaborazione, nel rispetto delle disposizioni contenute nel presente regolamento, della disponibilità dichiarata al momento della richiesta di ammissione al Gruppo (almeno il 70% delle attività ordinarie e straordinarie di Protezione Civile, salvo accordi diversi con ciascun Coordinatore) e delle direttive discendenti al Gruppo dalla struttura della Protezione Civile.

Gli appartenenti al gruppo non possono svolgere alcuna attività contrastante con la finalità del servizio, né possono accettare alcuna remunerazione per la loro opera.

Nell'espletamento della propria attività di Protezione Civile, i volontari hanno il dovere di osservare le norme di comportamento che devono ispirarsi ai principi di correttezza e lealtà. I volontari sono altresì tenuti a comunicare prontamente al Comune e al Coordinatore operativo ogni variazione dei propri dati personali, ivi compresi la residenza e il domicilio.

#### **Art. 9 - Diritti dei Volontari**

Il volontario del GCVPC, quale persona che svolge l'attività di volontariato organizzato di Protezione Civile in modo spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ai sensi dell'art. 32, comma 1, del decreto legislativo n. 1/2018, ha il diritto al solo rimborso delle spese effettivamente sostenute, con i limiti definiti dall'art. 17, comma 3, del Codice del Terzo settore, se preventivamente autorizzate e documentate. Ai volontari viene fornita idonea copertura assicurativa contro gli infortuni e per la responsabilità civile verso terzi connessa alla partecipazione agli interventi addestrativi, di emergenza, soccorso e per ogni altra attività ordinaria o straordinaria di Protezione Civile debitamente autorizzata/richiesta. Le assicurazioni in oggetto avranno valida decorrenza dall'inserimento dei dati del volontario nel sistema extranet della Provincia di Padova e nel programma Supporto PC Veneto.

Ai volontari impegnati in attività di soccorso o di emergenza, preventivamente autorizzate dai competenti organi di Protezione Civile, vengono garantiti per il periodo d'impiego i benefici di legge previsti dagli artt. 39 e 40 del decreto legislativo n. 1/2018.

Il volontario, al fine di operare, ha il diritto di fruire di appositi programmi formativi in tema di protezione civile, anche sulla base degli specifici indirizzi regionali.

La sorveglianza e il controllo sanitario del volontario del Gruppo comunale vengono svolti in conformità alle disposizioni normative vigenti in materia.

Al volontario è riconosciuto il diritto di recesso, fatto salvo il dovere da parte dello stesso di comunicare per iscritto la sua decisione e di restituire la dotazione personale entro 30 giorni dall'accettazione della stessa. La restituzione della dotazione personale costituisce in se stessa atto finale per la cancellazione del volontario dal novero dei facenti parte del Gruppo Comunale e Distrettuale di Protezione Civile.

#### **Art. 10 Perdita della qualità di appartenente al GCVPC**

La qualità di appartenente al GCVPC si perde per:

- perdita dei requisiti di ammissione di cui all'art. 4 del presente regolamento;
- Al verificarsi di reiterate assenze di un volontario dall'attività ordinaria e straordinaria di Protezione Civile, il Coordinatore del Gruppo, dopo aver sentito nel merito il volontario, informa il Sindaco per l'eventuale applicazione di sanzioni disciplinari, ivi compresa la possibilità di esclusione dal Gruppo nei casi più gravi.
- Il volontario cessa automaticamente di appartenere al Gruppo in caso di inattività assoluta, senza giustificato motivo, della durata di 6 (sei) mesi, valutata dal Coordinatore del Gruppo di concerto con il Sindaco di riferimento;
- Il mancato rispetto del presente regolamento può comportare la sospensione temporanea del volontario con atto del Sindaco, il quale potrà disporre, previo parere del Coordinatore del Gruppo, l'applicazione del provvedimento di esclusione in caso di gravi e reiterate violazioni o inadempienze;
- per l'utilizzo improprio non coerente con le attività di Protezione Civile o per danneggiamento con dolo dei mezzi e materiali in dotazione al GCVPC;
- Eventuali incompatibilità operative e/o "incompatibilità ambientale", ovvero situazioni di difficoltà di rapporti per un volontario con altri volontari (colleghi o superiori gerarchici) tali da ingenerare disorganizzazione e disfunzione

---

all'interno del Gruppo, può essere segnalata dal Coordinatore, in accordo con il Direttivo, al Sindaco e/o all'Assessore delegato referenti; questi ultimi provvederanno a dirimere la controversia invitando il volontario il cui comportamento è origine di continui contrasti a mutare atteggiamento o, se del caso, ad escluderlo dal Gruppo.

In ogni caso è garantito al volontario il diritto di essere preventivamente sentito e di far valere le proprie ragioni.

Il volontario escluso ha l'obbligo di provvedere alla restituzione della dotazione personale entro 30 giorni dal provvedimento di esclusione. Della eventuale mancata restituzione della dotazione personale verrà data notizia al Sindaco di riferimento e all'ufficio di Protezione Civile che, se del caso, provvederanno anche in maniera coattiva. La restituzione della dotazione personale costituisce in se stessa atto finale per la cancellazione del volontario dal novero dei facenti parte del Gruppo Comunale e Distrettuale di Protezione Civile.

## **TITOLO IV**

### **DISPOSIZIONI FINALI**

#### **Art. 11- Pubblicità del Regolamento**

Il presente regolamento sarà tenuto a disposizione del pubblico presso l'Ufficio di Protezione Civile della Federazione dei Comuni del Camposampierese e la sala operativa.

Copia del presente regolamento viene consegnata ai Gruppi Comunali di Protezione Civile, nonché ai nuovi volontari all'atto dell'iscrizione al Gruppo.

Copia del regolamento è inviata, altresì, ai Comuni della Federazione.

#### **Art. 12 - Entrata in vigore ed abrogazioni**

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si rinvia alle norme legislative e regolamentari vigenti in materia di Protezione Civile, nonché alle circolari e direttive emanate dagli organi della Federazione, della Provincia, della Regione e dello Stato in materia di Protezione Civile.

Le norme del presente regolamento entrano in vigore dalla data di esecutività del provvedimento di approvazione.

Con effetto dalla data di entrata in vigore del presente regolamento si intende abrogata ogni disposizione con esso incompatibile contenuta in altri regolamenti comunali.



## FEDERAZIONE DEI COMUNI DEL CAMPOSAMPIERESE

Via Cordenons 17 - 35012 Camposampiero - (PD)

*Servizio di Protezione Civile*

# REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE DELLA FEDERAZIONE DEI COMUNI DEL CAMPOSAMPIERESE

# INDICE

|              |      |
|--------------|------|
| Legenda..... | p. 3 |
|--------------|------|

## TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

|                                                                               |      |
|-------------------------------------------------------------------------------|------|
| Art. 1 Finalità del Regolamento.....                                          | p. 4 |
| Art. 2 Esercizio della funzione di Protezione Civile.....                     | p. 4 |
| Art. 3 Costituzione dei Gruppi Comunali dei Volontari di Protezione Civile... | p. 5 |
| Art. 4 Figure e struttura del Servizio della Protezione Civile.....           | p. 5 |

## TITOLO II – ORGANI ISTITUZIONALI DI PROTEZIONE CIVILE DELLA FEDERAZIONE: COMPOSIZIONE E FUNZIONI

|                                                                          |      |
|--------------------------------------------------------------------------|------|
| Art. 5 Il Presidente della Federazione dei Comuni del Camposampierese... | p. 7 |
| Art. 6 Il Sindaco.....                                                   | p. 7 |
| Art. 7 Il Consiglio della Federazione dei Comuni del Camposampierese.... | p. 7 |
| Art. 8 Collegio degli Assessori della Federazione.....                   | p. 8 |

## TITOLO III – ORGANI AMMINISTRATIVI DELLA FEDERAZIONE: COMPOSIZIONE E FUNZIONI

|                                                                    |      |
|--------------------------------------------------------------------|------|
| Art. 9 L'Ufficio Unico di Protezione Civile della Federazione..... | p. 9 |
| Art. 10 Gli Uffici Comunali di Protezione Civile.....              | p. 9 |

## TITOLO IV – VOLONTARIATO DEL DISTRETTO DI PROTEZIONE CIVILE: COMPOSIZIONE E FUNZIONI

|                                                                            |       |
|----------------------------------------------------------------------------|-------|
| Art. 11 Comitato dei Coordinatori dei GCVPC afferenti al Distretto.....    | p. 10 |
| Art. 12 Il Coordinatore e il Vicecoordinatore referenti del Distretto..... | p. 10 |
| Art. 13 Il Comitato dei Referenti tecnici della Federazione.....           | p. 10 |
| Art. 14 I Gruppi Comunali di Protezione Civile.....                        | p. 11 |

## TITOLO V – RISORSE

|                                                                |       |
|----------------------------------------------------------------|-------|
| Art. 15 Inventario e custodia di beni.....                     | p. 12 |
| Art 16 Dotazioni dei Gruppi comunali di Protezione Civile..... | p. 12 |
| Art. 17 Utilizzo dei mezzi e delle attrezzature.....           | p. 13 |
| Art. 18 Sostegno economico.....                                | p. 14 |

## TITOLO VI – MODALITÀ D'INTERVENTO

|                                                                                                            |       |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------|
| Art. 19 Attività dei GCVPC.....                                                                            | p. 15 |
| Art. 20 Regole d'ingaggio del Gruppo Comunale per eventi a rilevante impatto locale.....                   | p. 16 |
| Art. 21 Regole d'ingaggio del Gruppo Comunale per emergenza circoscritta al territorio comunale .....      | p. 16 |
| Art. 22 Regole d'ingaggio del Distretto per evento a rilevante impatto territoriale della Federazione..... | p. 17 |
| Art. 23 Regole di ingaggio per emergenze territorialmente diffuse ed estese.....                           | p. 18 |
| Art. 24 Regole di ingaggio per intervento su richiesta del Dipartimento nazionale o della Regione.....     | p. 18 |

## TITOLO VII – DISPOSIZIONI FINALI

|                                               |       |
|-----------------------------------------------|-------|
| Art. 25 Pubblicità del Regolamento.....       | p. 20 |
| Art. 26 Entrata in vigore ed abrogazioni..... | p. 20 |

## Legenda

**FEDERAZIONE:** per Federazione s'intende la Federazione dei Comuni del Camposampierese;

**SERVIZIO:** per Servizio s'intende il Servizio di Protezione Civile della Federazione dei Comuni del Camposampierese, costituito dagli organi istituzionali di Protezione Civile della Federazione dei Comuni del Camposampierese, dagli organi amministrativi della Federazione dei Comuni del Camposampierese e dal volontariato del Distretto di Protezione Civile del Camposampierese;

**UFFICIO:** per Ufficio s'intende l'Ufficio Unico di Protezione Civile della Federazione dei Comuni del Camposampierese;

**DISTRETTO:** per Distretto s'intende il Distretto Regionale di Protezione Civile;

**C.O.C.:** per C.O.C. s'intende il Centro Operativo Comunale, attivato con le Funzioni di supporto necessarie alla gestione dell'emergenza, nelle quali sono rappresentate le diverse componenti e strutture operative che operano nel contesto locale

**C.O.I.:** per C.O.I. s'intende il Centro Operativo Intercomunale, attivato con le Funzioni di supporto necessarie alla gestione dell'emergenza, nelle quali sono rappresentate le diverse componenti e strutture operative che operano nel contesto locali

## **TITOLO I**

### **DISPOSIZIONI GENERALI**

#### **Art. 1 - Finalità del Regolamento**

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del Servizio di Protezione Civile della Federazione dei Comuni del Camposampierese (di seguito Federazione), ai sensi della Legge 8.12.1970 n. 996, del D.P.R. 6.2.1981 n. 66, della legge 267 del 18.08.2000 (Testo unico sull'ordinamento degli Enti Locali), del D.Lgs 9 aprile 2008 n. 81, del D.Lgs 31.3.1998 n. 112, della Legge 401 del 09/11/2001, del D.Lgs n. 117 del 03 luglio 2017, del Decreto Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 "Codice della Protezione Civile", e delle Leggi regionali 27.11.1984 n. 58, 16.4.1998, n. 17 e 13.4.2001 n. 11 e dello Statuto della Federazione dei Comuni del Camposampierese.

#### **Art. 2 – Esercizio della funzione di Protezione Civile**

L'esercizio della funzione fondamentale di Protezione Civile sul territorio dei Comuni aderenti alla Federazione è svolto da quest'ultima per effetto del trasferimento della predetta responsabilità avvenuto con la sottoscrizione dell'atto costitutivo della Federazione stessa. Tale funzione si esplicita attraverso compiti di approvazione e aggiornamento dei piani di emergenza oltre alle connesse attività di prevenzione e approvvigionamento di risorse economiche attrezzature e mezzi nonché, al verificarsi di situazioni di emergenza, con il coordinamento dei Gruppi Comunali dei Volontari di Protezione Civile. In tali circostanze rimane tuttavia in capo al Sindaco dei singoli Comuni della Federazione in qualità di autorità comunale di protezione civile, in collaborazione con il Presidente di turno della Federazione, la direzione dei servizi di emergenza che insistono sul territorio del Comune, oltre ai compiti di coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite, nonché tutti gli interventi necessari, dandone immediata comunicazione al Prefetto e al Presidente della giunta regionale, avvalendosi a tal fine dell'Ufficio Unico di Protezione Civile della Federazione per il Coordinamento Amministrativo e Operativo di tutte le attività.

### **Art. 3 - Costituzione dei GCVPC**

1) Con delibere dei Consigli Comunali:

- n. .... del ..... per il Comune di Borgoricco
- n. .... del ..... per il Comune di Campodarsego
- n. .... del ..... per il Comune di Camposampiero
- n. .... del ..... per il Comune di Loreggia
- n. .... del ..... per il Comune di Massanzago
- n. .... del ..... per il Comune di Piombino Dese
- n. .... del ..... per il Comune di San Giorgio delle Pertiche
- n. .... del ..... per il Comune di Santa Giustina in Colle
- n. .... del ..... per il Comune di Villa del Conte
- n. .... del ..... per il Comune di Villanova di Camposampiero

sono stati costituiti per ciascun Comune aderente alla Federazione i rispettivi Gruppi Comunali dei Volontari di Protezione Civile di seguito GCVPC in conformità a quanto previsto dall'art. 35, comma 1, del decreto legislativo n. 1/2018 e, in quanto compatibile, dall'art. 21 del decreto legislativo n. 117/2017.

2) I GCVPC sono enti che appartengono al Terzo settore costituiti in forma specifica e composti esclusivamente da cittadine e cittadini dell'Unione Europea o cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti che scelgono di aderirvi volontariamente.

3) Ogni Comune provvede all'iscrizione del proprio GCVPC nell'elenco territoriale del volontariato di protezione civile della Regione Veneto e nel Registro unico nazionale degli Enti del Terzo Settore ai sensi dell'art. 11 del Decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali n. 106/2020, nella sezione <<Altri enti del Terzo Settore>>.

### **Art. 4 - Figure e struttura del Servizio della Protezione Civile**

Il Servizio di Protezione Civile della Federazione provvede all'esecuzione delle attività di Protezione Civile attraverso una struttura composta da:

1) Organi istituzionali di Protezione Civile della Federazione

- il Presidente della Federazione (Capo dell'amministrazione);
- Sindaco (Ufficiale di Governo);
- il Consiglio della Federazione;
- il Collegio degli Assessori della Federazione;
- il Comitato dei Coordinatori dei GCVPC afferenti al Distretto Regionale di Protezione Civile;
- il Comitato dei Referenti tecnici della Federazione

2) Organi amministrativi della Federazione

- l'Ufficio Unico di Protezione Civile;
- gli uffici comunali preposti;

3) Volontariato del Distretto Regionale di Protezione Civile

- il Coordinatore e il Vicecoordinatore referenti per il Distretto Regionale di Protezione Civile;
- i Gruppi Comunali dei volontari di Protezione Civile;
- i Gruppi di volontariato presenti sul territorio con particolare attinenza alla Protezione Civile.

## **TITOLO II**

### **ORGANI ISTITUZIONALI DI PROTEZIONE CIVILE DELLA FEDERAZIONE: COMPOSIZIONE E FUNZIONI**

#### **Art. 5 - Il Presidente della Federazione dei Comuni del Camposampierese**

Il Presidente della Federazione rappresenta i Sindaci nelle funzioni trasferite ad essa e pertanto anche quella della Protezione Civile. Il Presidente esercita le funzioni di capo dell'amministrazione ai sensi dell'art. 50 del "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" (TUEL).

#### **Art. 6 - Il Sindaco**

1) Il Sindaco, ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo n. 1/2018, in qualità di autorità territoriale di protezione civile, provvede all'impiego del volontariato di Protezione Civile a livello comunale sulla base degli indirizzi nazionali e regionali, anche per lo svolgimento integrato e coordinato delle attività del GCVPC; il Sindaco, in stretta collaborazione con il Presidente della Federazione dei Comuni del Camposampierese, è altresì responsabile della disciplina di procedure e modalità di organizzazione dell'azione amministrativa a supporto del GCVPC al fine di assicurarne la prontezza operativa e di risposta in occasione o in vista degli eventi di cui all'art. 7 del decreto legislativo n. 1/2018.

2) Il Sindaco è legale rappresentante del GCVPC e, fatta salva la presentazione dell'istanza al RUNTS, delega alla Federazione dei Comuni del Camposampierese tutte le attività previste ai sensi del presente regolamento.

#### **Art. 7 - Il Consiglio della Federazione**

Il Consiglio della Federazione è composto dai Consiglieri della Federazione. Ha il compito di deliberare le decisioni della Giunta dei Sindaci per quanto di competenza e di approvare i Piani di Protezione Civile, il Bilancio e i Regolamenti di Protezione Civile.

## **Art. 8 - Collegio degli Assessori della Federazione**

1. Il Collegio degli Assessori della Federazione è composto dagli Assessori o delegati alla Protezione Civile di tutti i Comuni facenti parte della Federazione;
2. Il Presidente è un Sindaco indicato dalla Giunta della Federazione e nominato dal Presidente della Federazione;
3. In sede di primo incontro il Collegio degli Assessori della Federazione individua, tra i propri componenti, il Vicepresidente, che viene successivamente nominato dal Presidente della Federazione;
4. Il Collegio degli Assessori della Federazione si riunisce almeno una volta l'anno;
5. Il Collegio degli Assessori della Federazione ha i seguenti compiti:
  - proporre iniziative utili ad una efficace organizzazione della Protezione Civile ed alla diffusione della cultura di previsione, prevenzione e protezione del territorio, anche con iniziative mirate a specifiche categorie di cittadini;
  - farsi portavoce delle istanze delle Amministrazioni Comunali.

## **TITOLO III**

### **ORGANI AMMINISTRATIVI DELLA FEDERAZIONE: COMPOSIZIONE E FUNZIONI**

#### **Art. 9 - L'Ufficio Unico di Protezione Civile della Federazione**

L'Ufficio Unico di Protezione Civile della Federazione dei Comuni del Camposampierese è una struttura organizzativa cui sono attribuiti compiti di Coordinamento Amministrativo ed Operativo di tutte le attività relative al servizio nonché di supporto alla fase di prevenzione, allarme, emergenza e superamento della stessa.

Detto Ufficio cura tutti gli adempimenti necessari per assicurare un corretto funzionamento del servizio di Protezione Civile, nel puntuale rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia.

L'ufficio è dotato di personale, mezzi ed attrezzature idonee per la costituzione di una banca dati. A tal fine tutti gli uffici comunali e i Gruppi Comunali di Protezione Civile per quanto di competenza sono tenuti a fornire tempestivamente i dati richiesti ed ogni ulteriore collaborazione che si rendesse necessaria.

Nei casi di emergenza il Dirigente o Responsabile del servizio dovrà assicurare il funzionamento dell'ufficio in via permanente, anche mediante la turnazione degli addetti, garantendo l'espletamento della necessaria attività amministrativa e di supporto organizzativo per fronteggiare l'emergenza.

Dovrà inoltre curare i rapporti con le organizzazioni di volontariato presenti nel territorio secondo le direttive degli organi competenti.

#### **Art. 10 - Gli Uffici Comunali di Protezione Civile**

Per ciascun Comune della Federazione, il Sindaco individua, con apposito atto, i referenti comunali di Protezione Civile che operano per quanto di competenza in raccordo e stretta collaborazione con l'Ufficio Unico di Protezione Civile della Federazione dei Comuni del Camposampierese.

## **TITOLO IV**

### **VOLONTARIATO DEL DISTRETTO DI PROTEZIONE CIVILE: COMPOSIZIONE E FUNZIONI**

#### **Art. 11 - Comitato dei Coordinatori dei GCVPC afferenti al Distretto**

1. Il Comitato dei Coordinatori dei GCVPC afferenti al Distretto Regionali di Protezione Civile di riferimento, è costituito dai Coordinatori operativi dei Gruppi Comunali appartenenti al predetto Distretto, nonché dal Coordinatore e dal Vicecoordinatore dello stesso.

Fa parte del Comitato dei Coordinatori del Distretto, senza diritto di voto, anche il Vicecoordinatore del medesimo Gruppo Comunale di cui è Coordinatore operativo il Coordinatore del Distretto.

2. Fa parte del Comitato dei Coordinatori del Distretto, con diritto di voto, anche il Coordinatore del Gruppo Comunale di Campodarsego, in quanto Comune che ha trasferito la funzione di protezione civile alla Federazione, pur essendo geograficamente inserito in diverso distretto regionale.

Composizione e funzioni sono disciplinate nel *Regolamento dei volontari di Protezione Civile: Distretto e Gruppi Comunali*.

#### **Art. 12 - Il Coordinatore e il Vicecoordinatore referenti del Distretto**

Il Coordinatore referente del Distretto e il Vicecoordinatore del Distretto sono eletti, tra i Coordinatori operativi dei Gruppi Comunali facenti parte del Comitato dei Coordinatori del Distretto. Figure e funzioni sono regolamentate nel *Regolamento dei volontari di Protezione Civile: Distretto e Gruppi Comunali*.

#### **Art. 13 - Il Comitato dei Referenti tecnici della Federazione**

1. Il Comitato dei Referenti tecnici della Federazione è composto dai rappresentanti comunali alla Protezione Civile designati da ciascun Sindaco, di tutti i Comuni facenti parte della Federazione;
2. La figura di rappresentante del Comitato è assunta di volta in volta dal tecnico del Comune il cui Sindaco riveste la carica di Presidente pro tempore della Federazione e da quest'ultimo viene nominato;

3. In sede di primo incontro il Comitato dei Referenti tecnici della Federazione individua, tra i propri componenti, un vice rappresentante, che viene successivamente nominato dal Presidente della Federazione;
4. Il Comitato dei Referenti tecnici della Federazione si riunisce almeno una volta l'anno;
5. Il Comitato dei Referenti tecnici della Federazione ha i seguenti compiti:
  - proporre iniziative utili ad una efficace organizzazione della Protezione Civile;
  - sovrintendere e coordinare i servizi e le attività di protezione civile, nell'ambito delle competenze assegnate al Comune dalla normativa vigente.

#### **Art. 14 - I Gruppi Comunali di Protezione Civile**

- 1) I Gruppi Comunali dei Volontari di Protezione Civile dispongono di una propria sede operativa individuata e assegnata da ciascun Comune della Federazione.
- 2) I GCVPC, quali enti del Terzo settore costituiti in forma specifica ai sensi di quanto previsto dall'art. 4, comma 2 del decreto legislativo n. 117, esercitano in via esclusiva attività di protezione civile di cui alla lettera y del comma 1 dell'art. 5, del decreto legislativo n. 117/2017, per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
- 3) I GCVPC concorrono al Servizio nazionale di protezione civile e sono costituiti per le finalità di cui all'art. 1 del decreto legislativo n. 1/2018 ovvero per tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali, e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivati da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti da attività dell'uomo, e viene impiegato ai sensi del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n.1 e sulla base degli indirizzi nazionali e regionali in materia di protezione civile e nel rispetto di quanto previsto dal presente regolamento e dal *Regolamento dei volontari di Protezione Civile: Distretto e Gruppi Comunali*.

## **TITOLO V**

### **RISORSE**

#### **Art. 15 - Inventario e custodia dei beni**

L'Ufficio Unico di Protezione Civile della Federazione, coadiuvato dal Coordinatore del Distretto e dai Coordinatori operativi dei Gruppi di Protezione Civile, avrà cura di effettuare l'inventario dei mezzi, dei materiali e delle attrezzature assegnati in dotazione al servizio di Protezione Civile della Federazione e di mantenerlo aggiornato. Detto Ufficio gestirà amministrativamente la manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi di cui trattasi, assicurandone sempre la piena efficienza, avvalendosi anche delle professionalità presenti nei Gruppi di Protezione Civile.

Il materiale facente parte della dotazione di Protezione Civile della Federazione dovrà essere periodicamente revisionato per accertarne lo stato d'uso. Il Responsabile dell'Ufficio, ove direttamente responsabile, curerà la tenuta del registro inventario generale e la corretta custodia dei beni ricevuti in consegna.

#### **Art. 16 - Dotazioni dei Gruppi comunali di Protezione Civile**

Ciascun Gruppo comunale di Volontari di Protezione Civile dovrà essere fornito dal proprio Comune, di una dotazione minima individuale e di Gruppo come da allegato "A". Il materiale di cui all'allegato A.1 deve essere fornito ai volontari al momento in cui diventano operativi, ovvero dopo il superamento del periodo di prova, e quando saranno necessarie eventuali sostituzioni dovute a usura e scadenza fermo restando che le coperture assicurative sono attive dal momento dell'inserimento nell'apposito registro regionale o altro registro riconosciuto valido. Le procedure di acquisto saranno a carico dell'Ufficio della Federazione. Le divise saranno acquistate da un unico fornitore, avranno le medesime caratteristiche (secondo le indicazioni regionali) e un'unica scritta sulla schiena, ovvero "Protezione Civile del Camposampierese"; I Coordinatori operativi di ciascun Gruppo Comunale dovranno indicare all'ufficio il numero di divise da acquistare entro il mese di giugno, al fine di procedere ad un unico ordine cumulativo. I volontari sono tenuti a portare l'uniforme con dignità e decoro e ne sono responsabili. Non sono ammessi simboli o fregi che non siano

compatibili con la normativa vigente o da approvarsi esplicitamente previa istanza di parte, dal Dirigente del Servizio caso per caso.

La Federazione, su segnalazione del Coordinatore operativo del Gruppo Comunale, potrà chiedere il risarcimento dei danni subiti dalle dotazioni individuali e dalle attrezzature per incuria nella custodia e negligenza nell'uso.

Il volontario che cessa la sua attività, qualunque sia la causa, è tenuto a restituire, entro 30 (trenta) giorni, la divisa di servizio e l'equipaggiamento ricevuti in consegna al Coordinatore del Gruppo Comunale di appartenenza che redigerà relativo verbale.

Le attrezzature e i mezzi in dotazione al Gruppo Comunale saranno assegnate e collocate nelle sedi e nei magazzini dei singoli Gruppi Comunali che le avranno in uso e ne garantiranno l'efficienza.

Le attrezzature di uso generalistico potranno essere dislocate presso un apposito magazzino del Distretto previa disposizione del Dirigente del Servizio.

#### **Art. 17 - Utilizzo dei mezzi e delle attrezzature**

I mezzi e le attrezzature che costituiscono il patrimonio della Federazione, o comunque in uso a qualunque titolo da parte della stessa, possono essere utilizzati dal GCVPC e dalle istituzioni di Protezione Civile della Federazione e del Distretto, per attività di addestramento e per interventi di emergenza.

Per l'utilizzo dei mezzi e delle attrezzature collocate presso il magazzino del Distretto, il Coordinatore dovrà avanzare specifica richiesta al Responsabile dell'Ufficio Unico di Protezione Civile della Federazione, sentito il Coordinatore del Distretto.

La predetta assegnazione temporanea avverrà alle condizioni stabilite nell'allegato "B".

Previo autorizzazione dell'Ufficio Unico di Protezione Civile della Federazione, gli automezzi e le attrezzature complesse dovranno essere condotti/utilizzati solo dal personale abilitato e appositamente formato, addestrato il quale dovrà rendere conto del loro utilizzo mediante registrazione sul libro macchina.

In caso di interventi in emergenza o per necessità specifiche il Coordinatore del Gruppo di Protezione Civile del Comune coinvolto può richiedere in accordo con il Sindaco di riferimento, anche a mezzo telefonico, l'assegnazione temporanea di mezzi/motopompe in dotazione ai Gruppi Comunali facenti parte del Distretto, informandone il Responsabile dell'Ufficio Unico di Protezione Civile della Federazione.

## **Art. 18 - Sostegno economico**

1. La Federazione, mediante l'Ufficio Unico di Protezione Civile, cura la gestione amministrativa dei GCVPC ad essa afferenti, in conformità a quanto previsto dall'art. 35, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 1/2018.
2. Nel bilancio della Federazione sono previsti:
  - i. capitoli di entrata in cui saranno introitate le somme eventualmente provenienti da contributi, enti, sponsorizzazioni, donazioni, ecc.
  - ii. capitoli di spesa su cui sono previsti i fondi sui quali saranno imputati gli oneri relativi all'attività di gestione del GCVPC.
3. Tali risorse saranno assegnate e gestite secondo quanto disposto dalle normative in materia.
4. Ciascun Comune, coadiuvato dalla Federazione, provvede al deposito degli atti e all'aggiornamento delle informazioni al RUNTS, ai sensi dell'art. 20 del decreto ministeriale n. 106/2020, in quanto compatibile.
5. Ogni Gruppo Comunale dei volontari di Protezione Civile facente parte della Federazione, così come il Gruppo "Distretto di Protezione Civile del Camposampierese", riceverà un contributo annuo il cui importo sarà definito dalla Giunta dei Sindaci della Federazione, inserito nel PEG annuale e liquidato, previa verifica da parte del Responsabile dell'Ufficio Unico di Protezione Civile della congruità delle spese sostenute.

Il contributo sarà riconosciuto per le spese sostenute dal Gruppo nelle emergenze, negli interventi programmati, per il rinnovo o l'acquisto di materiale di facile consumo obsoleto o danneggiato nell'uso e per le attività istituzionali del Gruppo, comprensive di esercitazioni del Gruppo stesso e partecipazione ai corsi di formazione.
6. Eventi di Distretto o ricorrenze particolari (decennale del Gruppo) potranno essere autorizzati e finanziati con apposita Delibera di Giunta della Federazione.

## **TITOLO VI**

### **MODALITÀ D'INTERVENTO**

#### **Art. 19 - Attività dei GCVPC**

- 1) L'impiego del volontariato di protezione civile avviene in conformità alle disposizioni vigenti in materia di tutela della salute e della sicurezza dei volontari di Protezione Civile di cui al decreto legislativo n. 81/08 e atti conseguenti.
- 2) I GCVPC, nel perseguire i propri obiettivi, laddove attivati, secondo forme di coordinamento e modalità operative previste dalle normative vigenti operano, in particolare, in occasione di:
  - a) eventi emergenziali di protezione civile di cui all'art. 7 del decreto legislativo n. 1/2018;
  - b) attività ed eventi a rilevante impatto locale di cui alla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 novembre 2012;
  - c) attività di prevenzione dei rischi e supporto alla pianificazione di emergenza ai sensi degli articoli 18, 22, 32 e 38 del decreto legislativo n. 1/2018;
  - d) attività addestrative e formative funzionali all'attività di protezione Civile;
  - e) attività di informazione alla popolazione sulla preparazione al rischio;
  - f) attività ed iniziative di raccolta fondi, compatibili con le disposizioni in materia di attivazione e impiego dei volontari di protezione civile, anche attraverso la previsione di lasciti, donazioni e/o contributi a favore del Comune e finalizzati a finanziare le attività del Gruppo Comunale secondo le disposizioni appositamente previste dal Comune;
- 3) I GCVPC operano nel rispetto delle indicazioni operative dei Sindaci in stretto coordinamento con il Presidente e il Dirigente del Servizio di Protezione Civile della Federazione nonché delle direttive previste dal

Piano Intercomunale di Protezione Civile del medesimo Ente, in coerenza con le disposizioni operative nazionali e regionali di Protezione Civile, nonché delle direttive del Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di Protezione Civile.

#### **Art.20 - Regole di ingaggio del Gruppo Comunale per eventi a rilevante impatto locale**

Per particolari eventi a rilevante impatto locale, su autorizzazione del Sindaco, il Coordinatore operativo del Gruppo organizza la presenza dei volontari in numero consono alle necessità; qualora il fabbisogno dei volontari fosse superiore a quello localmente disponibile, sentito il Coordinatore di Distretto, verrà richiesto supporto attraverso l'Ufficio Unico di Protezione Civile agli altri Gruppi Comunali afferenti alla Federazione.

In tali circostanze, il Sindaco dispone l'apertura del C.O.C. assicurando la presenza di almeno queste funzioni:

F1 – Tecnica e di pianificazione;

F4 – Volontariato;

F5 \_ Materiali e mezzi;

F10 – Strutture operative locali e viabilità.

Il referente tecnico comunale proporrà l'attivazione nel programma dedicato Supporto PC Veneto e il Coordinatore operativo del Gruppo seguirà l'inserimento dei volontari attivati nel programma extranet della Provincia di Padova e nel programma dedicato Supporto PC Veneto, coadiuvato all'occorrenza dall'Ufficio Unico di Protezione Civile e dai volontari appartenenti al nucleo segreteria distrettuale.

#### **Art. 21 - Regole di ingaggio del Gruppo Comunale per emergenza circoscritta al territorio comunale**

Su richiesta anche verbale del Sindaco il Coordinatore operativo del Gruppo organizza la presenza dei volontari in numero consono alle necessità, ai sensi del disposto dell'art. 12, comma 5, del decreto legislativo n. 1/2018, per prestare i primi interventi come previsti e con le modalità dell'art. 41 comma 2 del citato decreto legislativo n. 1/2018; qualora il fabbisogno dei volontari fosse superiore a quello localmente

disponibile, sentito il Coordinatore di Distretto, verrà richiesto supporto attraverso l'Ufficio Unico di Protezione Civile agli altri Gruppi Comunali afferenti alla Federazione e, se del caso, a GCVPC esterni alla stessa.

In tali circostanze, il Sindaco dispone l'apertura del C.O.C. assicurando la presenza di almeno queste funzioni:

F1 – Tecnica e di pianificazione;

F4 – Volontariato;

F5 – Materiali e mezzi;

F10 – Strutture operative locali e viabilità.

Il referente tecnico comunale proporrà l'attivazione nel programma dedicato Supporto PC Veneto e il Coordinatore operativo del Gruppo seguirà l'inserimento dei volontari attivati nel programma extranet della Provincia di Padova e nel programma dedicato Supporto PC Veneto, coadiuvato, se necessario, dall'ufficio di Protezione Civile e dai volontari appartenenti al nucleo segreteria distrettuale.

## **Art. 22 - Regole di ingaggio del Distretto per evento a rilevante impatto territoriale della Federazione**

Su richiesta del Presidente della Federazione, l'Ufficio Unico di Protezione Civile d'intesa con il Coordinatore del Distretto, predispone un piano di intervento verificando sulla base della portata dell'evento, le effettive e occorrenti necessità di personale e di mezzi.

Informati tutti i Gruppi, l'Ufficio Unico di Protezione Civile della Federazione, dispone l'assegnazione ad ogni gruppo di una propria zona operativa di intervento.

In tali circostanze, il Presidente della Federazione può disporre l'apertura del C.O.I. (Centro Operativo Intercomunale) assicurando la presenza di almeno queste funzioni

F1 – Tecnica e di pianificazione;

F4 – Volontariato;

F5 – Materiali e mezzi;

F10 – Strutture operative locali e viabilità.

L'Ufficio Unico di Protezione Civile proporrà l'attivazione nel programma dedicato Supporto PC Veneto e seguirà l'inserimento dei volontari attivati nel programma extranet della Provincia di Padova e nel programma dedicato Supporto PC Veneto, coadiuvato, se necessario, dai volontari appartenenti al nucleo segreteria distrettuale.

### **Art.23 - Regole di ingaggio per emergenze territorialmente diffuse ed estese**

In caso di emergenze territorialmente diffuse ed estese, il Presidente della Federazione può disporre l'apertura del C.O.I. assicurando la presenza di almeno queste funzioni:

F1 – Tecnica e di pianificazione;

F4 – Volontariato;

F5 \_ Materiali e mezzi;

F10 – Strutture operative locali e viabilità.

L'Ufficio Unico di Protezione Civile, su indicazione del Presidente e d'intesa con il Coordinatore del Distretto proporrà l'attivazione nel programma dedicato Supporto PC Veneto e seguirà l'inserimento dei volontari attivati nel programma extranet della Provincia di Padova e nel programma dedicato Supporto PC Veneto, coadiuvato, se necessario, dai volontari appartenenti al nucleo segreteria distrettuale.

Il Coordinatore del Distretto organizza la presenza dei volontari e la gestione operativa delle squadre ai sensi del disposto dell'art. 12, comma 5, del decreto legislativo n. 1/2018, per prestare i primi interventi come previsti e con le modalità dell'art. 41 comma 2 del citato decreto legislativo n. 1/2018\*. Se si riscontrasse necessità di supporto esterno, l'Ufficio Unico di Protezione Civile curerà i rapporti e le richieste con gli Enti superiori.

In presenza delle istituzioni ufficialmente preposte a svolgere attività di emergenza e soccorso, i GCVPC si mettono a loro disposizione ed operano in stretto raccordo con le stesse.

### **Art. 24 - Regole di ingaggio per intervento su richiesta del Dipartimento nazionale o della Regione**

Il Coordinatore dei GCVPC, sentito il Comitato dei Coordinatori del Distretto, e con il supporto dell'Ufficio Unico di Protezione Civile, assicura il contatto con le strutture preposte al fine di valutare l'evolversi delle esigenze e, se del caso, predisporre l'invio di uomini e mezzi.

La prima autorizzazione verbale all'impiego di volontari dovrà essere richiesta al Sindaco referente da parte di ciascun Coordinatore di Gruppo; sarà successivamente

cura dell'Ufficio Unico di Protezione Civile formalizzare la documentazione necessaria per la partenza.

---

## **TITOLO VII**

### **DISPOSIZIONI FINALI**

#### **Art. 25 Pubblicità del Regolamento**

Il presente regolamento sarà tenuto a disposizione del pubblico presso l'Ufficio di Protezione Civile della Federazione dei Comuni del Camposampierese e la sala operativa.

Copia del presente regolamento viene consegnata ai Gruppi Comunali di Protezione Civile, nonché ai nuovi volontari all'atto dell'iscrizione al Gruppo.

Copia del regolamento è inviata, altresì, ai Comuni della Federazione.

#### **Art. 26 Entrata in vigore ed abrogazioni**

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si rinvia alle norme legislative e regolamentari vigenti in materia di Protezione Civile, nonché alle circolari e direttive emanate dagli organi della Federazione, della Provincia, della Regione e dello Stato in materia di Protezione Civile.

Le norme del presente regolamento entrano in vigore dalla data di esecutività del provvedimento di approvazione.

Con effetto dalla data di entrata in vigore del presente regolamento si intende abrogata ogni disposizione con esso incompatibile contenuta in altri regolamenti comunali.





## FEDERAZIONE DEI COMUNI DEL CAMPOSAMPIERESE

Allegato  
A

**Dotazione per Volontari** (*Deliberazione di Giunta Regionale n. 2292 del 09 Agosto 2002, pubblicata sul B.U.R. n. 93 del 17 Settembre 2002*)

### A. 1

Giubbino e pantalone (con cintura)  
Giacca a vento con imbottitura staccabile  
Berretto leggero estivo  
Berretto imbottito invernale  
Elmetto di protezione  
Calzature  
Gilet di colore giallo  
Guanti in lattice e pelle  
Maglietta

### A. 2

Piles o maglione  
Sovra pantalone impermeabile  
Guanti kevlar antitaglio  
Cinturone portattrezzi  
Distintivi, stemmi e tesserino di riconoscimento

**Altre attrezzature prioritarie specifiche per tutto il gruppo**

### A. 3

Cuffie antirumore n. 2  
Motosega con catena di ricambio  
Tuta antitaglio n. 2  
Scarpe per operatore di motosega n. 2  
Occhiali di protezione n. 2  
Borsa per primo soccorso con attrezzatura, come da Allegato 1, Decreto 15 luglio 2003, n. 388 (*Giazzetta Ufficiale n. 27 del 3/2/2004*)  
Generatore di corrente con quadro di distribuzione  
Pompa a scoppio autoadescante  
Radio portatili con apparato di base e antenna  
Pompa idrovora

### A. 4

Pile da casco n. 5  
Stivali cosciali n. 3  
Guanti anticalore n. 2  
Corde di diverso diametro mm 25 n. 5 con moschettoni e attacchi di sicurezza  
Matasse di fili di ferro per tipo  
Imbracature n. 4  
Visiere n. 2  
Cassetta porta attrezzi con serie chiavi, cacciaviti di cui uno cercifasi, pinze, tronchetto, giratubi, seghetto per ferro, martelli, scalpelli e punte, piccola mazza, 2 roncole, nastro isolante e terster, forbici normali, da elettricista da legno e da lamiera, chiodi da carpentiere e grandi da peso.  
Seghe a mano n. 2  
Trapano e relative punte da ferro e muro flessibile con dischi di ricambio  
Avvitatore a batteria con utensili  
Pile ricaricabili  
Prolunga 50 m, prolunghette corte e quadro elettrico a norma  
Mazza pesante  
pale per neve n. 10  
pale n. 10  
badili n. 5  
picconi n. 3  
carroie n. 3  
secchi n. 5  
scala italiana alluminio alt. min. 10m/1





## FEDERAZIONE DEI COMUNI DEL CAMPOSAMPIERESE

Via Cordenons 17 - 35012 Camposampiero - (PD)

*Servizio di Protezione Civile*

Allegato

B

Addi \_\_\_\_\_ presso il Magazzino del Servizio di P. C. del Comune di: \_\_\_\_\_

è stato consegnato il materiale e/o i mezzi di trasporto retroindicati elencati, al Sig. \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ in qualità di Rappresentante/coordinatore del Gruppo Comunale di \_\_\_\_\_

Il materiale verrà utilizzato per O esercitazione/manifestazione, O calamità, O comodato d'uso O altro e dovrà essere riconsegnato dalle ore \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_ del giorno \_\_\_\_\_

PER AVVENUTA CONSEGNA: IL RICEVENTE: \_\_\_\_\_

### Per avvenuta consegna il ricevente

1. Il presente foglio disciplina le condizioni per il prestito del materiale e dei mezzi di trasporto del Servizio di Protezione Civile della Federazione dei Comuni del Camposampierese, di seguito denominato "Servizio di P.C." e i Gruppi Comunali di Protezione Civile qui rappresentati dal loro Coordinatore/Rappresentante che di seguito verrà denominato "Il Ricevente", che a nome e per conto di essi è incaricato al ritiro;
2. Il materiale e/o i mezzi di trasporto richiesti vengono consegnati in prestito, previa richiesta scritta motivata del Ricevente e successiva autorizzazione di questo Servizio di P.C.;
3. Questo Servizio di P.C. si riserva il diritto di richiedere (anche senza preavviso) il rientro anticipato, parziale o totale del materiale/ dei mezzi di trasporto al verificarsi di eventi calamitosi;
4. Il materiale e/o i mezzi di trasporto sono consegnati funzionanti e completi in tutte le rispettive parti e accessori;
5. Qualora si riscontrasse il malfunzionamento, la mancanza o la rottura di uno o più pezzi, il Ricevente, dovrà darne immediata comunicazione per iscritto a questo Servizio di P.C., per l'avvio dei provvedimenti del caso;
6. Il Ricevente si impegna ad utilizzare il materiale/ i mezzi di trasporto solo ed esclusivamente per finalità di Protezione Civile, così come richiesto e autorizzato da questo Servizio di P.C.;
7. Il Ricevente si impegna alla riconsegna del materiale presso il Magazzino nei termini concordati con il Responsabile dell'Ufficio;
8. Il materiale dovrà essere riconsegnato integro in ogni parte, in ordine, comprensivo dell'imballo e degli accessori a corredo;
9. Gli autoveicoli, gli automezzi e i mezzi di trasporto dovranno essere riconsegnati in ordine, puliti, con tutti i rispettivi documenti (libretto di circolazione, tagliandi assicurativi, libretti di viaggio ecc.) e con il serbatoio carburante pieno;
10. Qualora il materiale venga smarrito o danneggiato anche parzialmente per incuna o per utilizzo improprio, questo Servizio di P.C. si riserva il diniego a future richieste e l'addebito del materiale danneggiato o smarrito;
11. Questo Servizio di P.C. si riserva il diniego a future richieste per la mancata osservanza delle regole sopradescritte;
12. IL Ricevente si impegna ad osservare e far osservare quanto disposto nei precedenti punti sopradescritti.

Il Ricevente dichiara di essere a conoscenza e di accettare le condizioni indicate nelle presenti "Condizioni per il Prestito ai punti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11 e 12"

### PER ACCETTAZIONE: IL RICEVENTE

Da sottoscrivere solo in caso di consegna di cui è prevista la restituzione del materiale

Il materiale è \_\_\_\_\_ O regolarmente rientrato \_\_\_\_\_ O Parzialmente rientrato a causa \_\_\_\_\_ O non è rientrato perché: \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE DELLA MOVIMENTAZIONE

